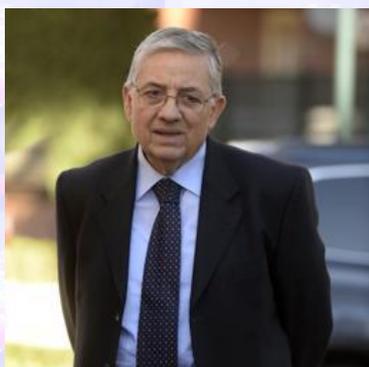


**Dott. Giuseppe PIGNATONE**



### **Saluto ai lettori**

**Ho aderito con piacere all'invito di far parte del Comitato Scientifico della Rassegna dell'Arma dei Carabinieri.**

**Istituzione per la quale provo sentimenti di sincera ammirazione.**

**Molteplici sono i momenti e le circostanze in cui ho avuto modo di conoscere e di apprezzare, non solo professionalmente, tanti dei suoi componenti.**

**Insieme a loro ho condiviso un impegno, quello di servire la Giustizia nel nostro Paese.**

## **PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**

### ATTIVITÀ PROFESSIONALI E INCARICHI

Pretore a Caltanissetta e quindi Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Palermo dove, in quasi vent'anni, si occuperà specialmente di processi per gravissimi delitti di mafia, per reati economici e contro la pubblica amministrazione.

Segue in Corte di Assise, il processo per i c.d. reati politici, cioè per gli omicidi del Presidente della Regione Piersanti Mattarella, del Segretario Regionale del P.C.I. Pio La Torre e del Segretario Provinciale della D.C. Michele Reina, che si conclude con la condanna all'ergastolo dei maggiori esponenti di Cosa nostra (la c.d. "Commissione"); tra le altre segue le indagini che portano alla condanna di Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo.

Fa parte delle Direzione Distrettuale Antimafia fin dalla sua costituzione (1991) collaborando con i Procuratori della Repubblica Pietro Giammanco e Giancarlo Caselli.

Dal 1996 al 1999 svolge le funzioni di Procuratore Aggiunto della Procura presso la Pretura di Palermo.

Dal 2000 Procuratore Aggiunto della Procura presso il Tribunale di Palermo, è il principale collaboratore di Pietro Grasso; coordina il settore misure di prevenzione e poi una delle sezioni della Direzione Distrettuale Antimafia. Coordina le indagini che portano alla cattura di centinaia di capi e gregari di Cosa nostra palermitana e sfociano nella cattura di Bernardo Provenzano (11 aprile 2006).

Nel 2008 viene nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria. Tra le tante va ricordata l'indagine "Crimine", condotta insieme alla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, che dimostra in modo inconfutabile la presenza strutturata della 'ndrangheta in Lombardia e porta all'arresto di circa 300 esponenti delle cosche in tutt'Italia e anche all'estero.

Nel marzo 2012 è nominato dal C.S.M., con voto unanime, Procuratore della Repubblica di Roma.

Il 9 maggio 2019, per limiti di età, termina le funzioni di Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Roma.

Il 3 ottobre 2019 Papa Francesco lo nomina Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano.

È autore con Michele Prestipino e Gaetano Savatteri del libro "Il Contagio" (2012) e di relazioni pubblicate su riviste giuridiche.